



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Comunicato Stampa

Certificazione medica: un vademecum per i neo professionisti

Guido Marinoni, Presidente dell'Ordine dei Medici di Bergamo, è co-autore dell'ebook scaricabile gratuitamente da oggi su www.fnomceo.it

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e odontoiatri aiuta i giovani colleghi a districarsi nel mondo delle certificazioni e ha scelto **Guido Marinoni, presidente dell'Ordine di Bergamo**, per coordinare il gruppo di lavoro.

E' scaricabile da oggi, sul sito della Fnomceo (www.fnomceo.it) il vademecum gratuito realizzato in **formato e-book e Kindle**. **“La Certificazione medica”** è frutto di un anno di lavoro ed è dedicata in particolare ai neo professionisti. Chiarisce, ad esempio, cosa si intende per obbligo di referto e in quali casi un medico deve sottostarvi; come conciliarlo con il diritto alla privacy e con il segreto professionale; ma anche in quali casi è necessario il certificato medico per fare attività sportiva e come si compila, nella pratica un certificato di malattia, di gravidanza, per il rilascio della patente o del porto d'armi.

Sono domande che sorgono comunemente nella pratica professionale del medico e dell'odontoiatra; la certificazione costituisce un aspetto fondamentale nell'ambito della documentazione dell'attività medica e spesso impone al professionista riflessioni e problematiche. Da qui l'idea di realizzare uno strumento di supporto.

*“Il volume analizza dettagliatamente le varie tipologie di certificazioni, mettendo in particolare risalto le connesse disposizioni normative e deontologiche – spiega **Guido Marinoni**, referente del Comitato Centrale Fnomceo per il Gruppo di Lavoro sulla certificazione, e co-autore del vademecum -. La scelta è caduta su una pubblicazione digitale per consentire e semplificare il costante aggiornamento. I contenuti non pretendono di essere esaustivi della materia e neppure delle certificazioni di competenza specialistica. L'obiettivo è soprattutto quello di fornire ai medici che si affacciano alla professione una base per consentire loro di affrontare le situazioni più comuni, considerato che si tratta di nozioni che non vengono affrontate durante gli studi universitari”.*

Bergamo, 11 ottobre 2018